

ALLA COMMISSIONE PARLAMENTARE
DI INCHIESTA SULLA MORTE DELL'
ON. ALDO MORO

OGGETTO:Trasmissione atti relativi al p.p.n. 1482/78 -MORO I E MORO bis


Facendo seguito alla nota del 30.11. u.s. relativa agli accertamenti esperiti sulla pistola calibro 7,65 rinvenuta in Via Gradoli n.96,si trasmettono gli atti acquisiti presso l'aula bunker di Rebibbia che esplicano più chiaramente il passaggio dell'arma da Napoli a Roma.

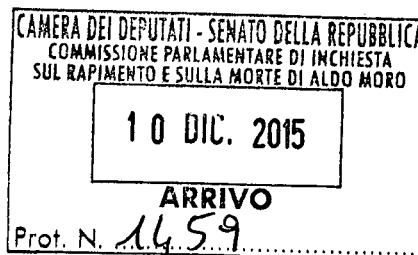
Roma,10.11.2015

I CONSULENTI


~~Antonia GIANNARIA~~

Cinzia FERRANTE


Pier Salvatore MARRATZU



9969

LEGIONE CARABINIERI DI NAPOLI
COMPAGNIA DI TORRE ANNUNZIATA
- Nucleo Operativo -

1178

Nr. 40/46- 3 del rapporto.- Torre Annunziata, 3 Maggio 1978

RAPPORTO GIUDIZIARIO-: relativo alle indagini esperite in ordine al rinvenimento della pistola semiautomatica "Beretta" calibro 7,65 matricola A 45189 W mod. 70, trovata noto "COVO" B.R. - Via Gradoli- ROMA .-



ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA DI ROMA

e, per conoscenza:

AL COMANDO REPARTO OPERATIVO LEGIONE CC. ROMA
AL COMANDO REPARTO OPERATIVO-I° Sez. - CC. NAPOLI
AL COMANDO REPARTO OPERATIVO CC. POMIGLIANO D'ARCO

~~~~~  
Questo Comando fin dal giorno 23 aprile 1978, in collaborazione con il Reparto Operativo dei Carabinieri di Salerno e, fra l'altro, su incarico ricevuto dal Sostituto Proc. Della Repubblica di Salerno- dr. F. Scermino- eseguiva perquisizioni domiciliari nei confronti di:

- 1°- SCHETTINO Errico di Leopoldo e di Smaldone Carmela nato Pompei il 9.12.1955, ivi residente via Astolelle nr. 205;
- 2°- AHDUINO Michele fu Rocco e di Coppola Emilia, nato a Scafati il 23.2.1933, residente a Pompei- Via Crapolla Seconda- nr. 47 ;
- 3°- MALAFRONTI Catello di Salvatore e di Langellotti Anna, nato a Pompei il 5.1.1951, ivi residente via Campo Aviazione nr. 50;
- 4°)-FOGLIAMANZILLO Giuseppe di Vincenzo e di Guardascione Giuseppina nato a Torre Annunziata il 22.5.1954, ivi residente via Umberto I° nr. 215;

allo scopo di rinvenire armi o documenti che potessero evidenziare legami con eversivi o B.R.

L'operazione ha avuto origine, a seguito del rinveni-

mento della pistola di cui all'oggetto, che è risultata appartenere a LITE Giuseppe nato Pompei I.I.1949 residente a Scafati Corso Nazionale nr. 131- arrestato-.

Il LITE Giuseppe, nel corso di interrogatorio reso al prefato Magistrato, dichiarava di avere acquistato la pistola nel marzo 1975 presso l'Armeria CARILLO Salvatore, sita in Pom-  
-via Roma- e di averla ceduta a SCETTINO Errico nato Pompei il 9.12.1955, in atto detenuto presso la Casa Circondariale di Salerno, in quanto già arrestato da questo Comando per estorsione ed altro.-

In merito alle perquisizioni suddette, si stilava rapporto giudiziario pari numero ed oggetto del 24 aprile 1978 riferendo alla Procura della Repubblica di Salerno, l'esito delle stesse e della irreperibilità di CHIERCHIA Giuseppe che, così come appreso dallo stesso Magistrato, era in grado di indicare la persona che dopo lo SCETTINO poteva detenere l'arma in questione.-

o o o

Attraverso indagini indirette, condotte dallo scrivente si apprendeva dall'interposta persona, degnata di fede, che il CHIERCHIA Giuseppe era stato circuito da certa "FRANCA" in-  
tesa " A'NDUVINATRICE" che qualificandosi per chiromante ed ingenerando in lui la convinzione che fosse preda di "MALOCCHI" chiedeva, per un suo intervento, una somma di danaro ed una pistola.-

Nel prosieguo delle indagini, lo scrivente riceveva dallo avv.to SERAFINO Eduardo da Poggiomarino (Napoli), difensore di fiducia del Chierchia, l'allegato biglietto sottoscritto dallo stesso Chierchia Giuseppe.-

In detta dichiarazione si aveva conforto delle indagini di cui innanzi. Infatti, il Chierchia Giuseppe rendeva noto di aver visto la pistola nelle mani di certa "FRANCA" che poteva

*Handwritten initials*  
1180

essere meglio indicata da tale "CAMERLENGO ELISA" abitante in SCAFATI.-

°  
° °

Sulla scorta delle notizie di cui alla citata dichiarazione ed attraverso le solite indagini indirette; si veniva a conoscenza che la "FRANCA" si identifica in TROIANI Franca Anna originaria di Avezzano con domicilio in Porto Recanati via Caravaggio-Palazzo Botticelli- int.I9-piano 5°. Costei si fa chiamare " SELIMA" dedicandosi alla chiromanzia. e convivendo con tale " MARIO" soprannominato in Porto Recanati " DOTTORE".

Nell'ulteriore prosieguo delle indagini, la " Franca" è stata identificata in: TROIANI Franca Anna di Giovanni e di FRANTINI Eufrasia, nata ad Avezzano il 6.IO.I936 residente a Napoli via Carillo nr. 13, coniugata DE CICCIO ed abitante a tutt'oggi a Porto Recanati, via Caravaggio-Palazzina Botticelli- Int.I9- 5° Piano.- Anche la CAMERLENGO è stata identificata in: CAMERLENGO Elisabetta di Gennaro e di Cilento Rosamaria nata Vico Equense l'11.3.I954, residente a Scafati via N.Sauro-Cortile Fienga nr.IO-, però, in atto, pare, ospite della TROIANI Franca.-

° ° °

Di quanto sopra si riferisce alla S.V.Ill.ma, facendo riserva di indicare ogni altra notizia relativa alle indagini che proseguono.-



IL CAPITANO  
COMANDANTE DELLA COMPAGNIA  
- Armando Merenda -

*Handwritten signature of Armando Merenda*

~~1181~~  
1181-1182

1181

4/28/78  
Al capitano dei carabinieri  
di Torre Annunziata.

Lo sottoscritto Chierchia Giuseppe  
comunico alla S. S. di Ascoli Satrio  
la nota pistola nelle mani di Tale  
Frauca di cui non conosco il  
cognome. La Frauca può essere  
identificata meglio dalle  
seguenti persone: Camerlengo  
Elisa, abitante a Scafato, e lei  
che me la presentò. Mi riservo  
di indicare altri testimoni che  
mi hanno visto con la Frauca  
e la Camerlengo.

Chi@hia Giuseppe 190  
circa

Lo France; e' basso (1,65)  
bianco onirizzato capelli corti  
con cinque tatuaggi a forma di  
mei sul viso, di cui in fronte  
ne aveva uno, parlava con accento  
romano. Abituamente portava sempre  
in testa un fazzoletto nero, e un  
cappellino bianco a pelo -  
Aveva una Fiat 128 colore  
Rosso. Esercitava la professione  
di chiomante, con regolare  
licenza. Rilasciata dall'accademia  
e rinnovata dal questore di Napoli.  
Lo France e accompagnato sempre  
da un suo unico topo lungo lineo con  
accento trapanese che si faceva chiamare  
Mario. - Sepe -

1189  
11  
28/2/78  
Al Capitano de c.e. di Torre A. S. T.  
Sono in grado di riconoscerla  
tramite foto, anche il suo  
comune accompagnatore -

Autoriggio il mio Al Vostro  
Scrifino a consegnare il  
seguente biglietto -

Chi@hia Giuseppe

6586

# TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

Roma, li 26.1.1979 197

nota del N. Allegati N.

OGGETTO: proc. pen. n.1482/78 A.G.I. Pistola Beretta cal.7.65 matr. A 45189 W. mod.70 rinvenute nell'appartamento di via Gradoli (Rapporto n.40/83 del 25.6.1978 dei CC. di Torre Annunziata. Rifer. ff.3228-2330 vel.I^fasc.13).

Al Reparto Operativo dei Carabinieri  
di

R O M A

Prego provvedere a depositare in Cancelleria il  
reperito indicato in oggetto.

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
(dr. Francesco AMATO)

TRIBUNALE PENALE DI ROMA  
- Uff. Istruzione -

6584

Roma, li 26.I.1979.-

OGGETTO: Proc. pen. n.I482/78 A.G.I. Pistola Beretta cal. 7,65  
matri. A 45I89 W mod.70 rinvenuta nell'appartamento  
di via Gradoli (Rapporto n.40/83 del 25.6.1978 dei CC.  
di Torre Annunziata.Rif.ff.3228-2330 vol.1^ fasc.I3).

AL Reparto Operativo dei Carabinieri  
di

R O M A

Prego provvedere a depositare in Cancelleria il reperto  
indicato in oggetto.

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
(dr.Francesco Amato)

=====

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA  
-Reparto Operativo-

N.76335/IO-3 di prot. "P" OOIOO Roma, li 20 febbraio 1979.

AL REPARTO OPERATIVO CARABINIERI DI N A P O L I  
e, per conoscenza:

ALL. ILL.MO SIGNOR G.I. DEL TRIBUNALE DI  
(dott. Francesco Amato) R O M A

.....per quanto di competenza e diretto riscontro  
alla A.G. sopra indicata, significando che l'arma in argomento,  
in data 22.7.1978, è stata consegnata a personale dipendente da  
codesto Reparto per le indagini del caso.-



IL TEN. COLONNELLO  
Comandante del Reparto Operativo  
Antonio Giannocchia -



6588

LEGIONE CARABINIERI DI NAPOLI  
GRUPPO NAPOLI I°-REPARTO OPERATIVO I^SEZIONE

N.69/26-I di prot/110

Napoli, li 22 febbraio 1979

OGGETTO: -Indagini relative al rinvenimento di una pistola  
nel "covo B.R." di via Gradoli in Roma.-

ALL'ILL/MO SIGNOR G.I.PRESSO IL TRIBUNALE  
e, per conoscenza: -Dott.F.Amato-

R O M A

AL REPARTO OPERATIVO CC.-I^SEZIONE-

R O M A

-----

Nel fare seguito ai rapporti giudiziari n.40/46 e n.40/83 datati rispettivamente 24.4.1978 e 25.6.1978 dell'Arma di Torre Annunziata diretti alla Procura Generale della Repubblica di Roma ed alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Salerno, si comunica che questa Sezione in data 22.9.1978 chiedeva in visione, per l'esame comparativo alla Procura della Repubblica di S.Maria Capua Vetere, la pistola calibro 7,65 Iraciy Alaverria con matricola punzonata, già sequestrata a DIANA Alfonso, nato a S.Cipriano d'Aversa il 24.3.1946, ivi residente, studente universitario.-

In data 23.9.1978 il Sig.Pretore di Torre Annunziata effettuava, alla presenza della Troiani Anna Franca, Chierchia Giuseppe e Camerlengo Elisabetta, tutti interessati precedentemente nelle indagini in ordine al rinvenimento della pistola di via Gradoli in Roma, l'esperimento giudiziario con la pistola predetta e con quella trovata in possesso al Diana Alfonso, nel corso del quale i tre sopra indicati, dichiaravano quanto é detto nei verbali che si allegano in copia.-

../...

9

*ave f Monaco*  
*F. Amato* *Anna Troiani* *Chierchia*

Gli atti relativi a quest'ultimo accertamento furono trasmessi direttamente alla Procura della Repubblica di Salerno, competente per territorio.-

A seguito di una confidenza fatta dal Chierchia Giuseppe all'Arma di Torre Annunziata si stabiliva che presumibilmente la pistola di via Gradoli era posseduta dallo Schettino Errico, nato a Pompei il 9.12.1955, ivi residente, di fatto detenuto nella Casa Circondariale di Salerno, per altra causa.-

Intanto venivano presi contatti con il Dottor Felice Scermino, Sostituto Procuratore presso la Procura della Repubblica di Salerno, al quale erano stati affidati gli atti relativi all'ultimo procedimento a carico dei tre, allo scopo evidente di poter interrogare lo Schettino.- Il prefato magistrato, pur essendo stato più volte interessato, non ci ha fatto pervenire a tuttoggi alcuna convocazione.-

Con reperto a parte si restituisce alla S.V. la pistola semiautomatica Beretta calibro 7,65 e relativo caricatore con matricola punzonata, già rinvenuta nel covo B.R. di via Gradoli.-



IL CAPITANO  
COMANDANTE DELLA SEZIONE  
-Gustavo Pignero-

*[Handwritten signature of Gustavo Pignero]*

*[Handwritten notes at the bottom of the page, including names like 'Manaco', 'Pignero', and 'L. Pignero']*

6590

PRETURA DI TORRE ANNUNZIATA

L'anno 1978, addì 23 del mese di settemebbre, nell'ufficio del Nucleo Operativo alle ore 13,30- - - - -

Avanti a noi VPretore avv.to Giuseppe Frisco, della Pretura di Torre Ann.ta, assisito dal M.llo SANDULLO Gerardo, comandante del N.Operativo della Compagnia CC. di Torre Ann.ta, è presente TROIANI Anna Franca di Giovanni e di FRONTINI Eufrasia, nata ad AVEZZANO il 6.IO.1936, residente a Napoli via Cirillo nr. 13, la quale dichiara: - - - - -

"essendo assente il mio difensore di fiducia mi rimetto a Lei per la scelta di altro avvocato.- Prendo atto della resa dichiarazione ed invito all'avv.to Giuseppe Matteo Monaco, che è qui di passaggio ad assumere la difesa di ufficio, ovvero ad assistere agli atti preliminari.- - - - -

D.R.: Mi occupo di chiromanzia, come ho già ho spiegato in precedenza agli ufficiali di polizia g. dei Carabinieri e, pertanto, mi riporto a quelle dichiarazioni.- - - - -

D.R.: Sono pronta a riconoscere la pistola che mi fu data da tale "Peppe Assasiano" da Pompei e che successivamente detti in consegna al già Sindaco Alfonso Diana del Comune di S.Ciripriano d'Aversa.- - - - -

L'ufficio prende atto di quanto sopra e procede alla ricognizione della pistola in questione, disponendo che sul tavolo dietro il quale io sottoscritto VPretore sono seduto, si compia l'attività ricognitiva suddetta. Si procede quindi a mettere sul tavolo stesso le seguenti pistole: - - - - -

- 1°)- pistola semiautomatica "Beretta" calibro 6,35 matricola 648451; - - - - -
- 2°)-pistola semiautomatica " Franchi lama" calibro 7,65 matricola 726077; - - - - -
- 3°)-pistola semiautomatica " Beretta" calibro 7,65 con matricola " Obliterata"; - - - - -
- 4°)-pistola semiautomatica " IRACIAY " calibro 7,65 matricola " Obliterata"; - - - - -
- 5°)-revolver "JAGER " calibro 357 magnum matricola 37534.- - - - -

11

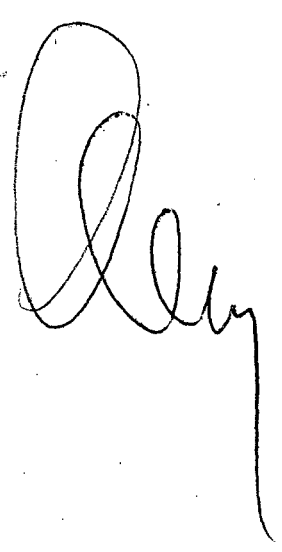
*avv. Monaco* *Gerardo Sandullo* *Anna Troiani* *Giuseppe Frisco*

6594

Le pistole da riconoscere, così come sopra catalogate, seguono l'ordine da sinistra verso destra.-----

A questo punto la signora TROIANI Anna Franca, dopo minuzioso, attento esame riconosce la pistola di cui al nr. 4 che ad ogni buon fine si ripetono le caratteristiche: pistola semiautomatica " IRACIAY " calibro 7,65 matricola obliterata; aggiunge, peraltro, che siffatta arma è quella che più o meno si avvicina a quella datale, precisando che essa le fu data avvolta in un panno, dal quale fuoriusciva e che potette notare essere piuttosto vecchia.-----

L.C.S.-----



6592

PRETURA DI TORRE ANNUNZIATA

L'anno 1978, addì 23 del mese di settembre, in Torre Annunziata e nell'ufficio del N. Operativo CC. alle ore 14,30 - -  
Avanti a noi V Pretore avv. to Giuseppe Prisco, della Pretura di Torre Annunziata, assistito dal Maresciallo Sandullo Gerardo, comandante del N. Operativo Carabinieri di Torre Annunziata, è presente CAMERLENGO Elisabetta di Genaro e di Cilento Rosa Maria nata a Vico Equense il dì 11.3.1954, residente in Scafati via N. Saurio-Cortile Fienga- nr.10, nubile, casalinga, la quale dichiara: - - -  
"di non disporre alcun avvocato e si rimette alla Giustizia per avere la nomina di un avvocato di Ufficio. -  
Viene quindi conferito incarico all'avv. to Giuseppe Matteo Monaco da Torre Annunziata, per questo atto, essendo lo stesso di passaggio. - - - - -

D.R.: Ho conosciuto la signora TROIANI Anna Franca, attraverso la cognata di mia sorella, in occasione di una visita loro in casa mia l'anno scorso. La Troiani mi disse della sua attività di chiromante e di pregò di procurarle clienti, ciò che io mi adoperai a fare. - - - - -

D.R.: I Clienti che venivano ad interperlarla in casa mia, avendo chiesto la Troiani la mia ospitalità, pagavano dopo la seduta. - Uno solo, un tale Chierchia Giuseppe detto "Pepe Assassino" non pagò, dando tuttavia impegno una pistola, non avendo in quel momento soldi ed aggiunse che appena nella possibilità avrebbe pagato e ripresa la pistola medesima. - Ricordo che la chiromante aveva altre volte chiesto al Chierchia Giuseppe, con il quale essendosi vista sempre in casa mia, aveva stabilito una certa cordialità, una pistola dicendo di doverne fare regalo ad un suo amico "sindaco" di Caserta. - - - - -

A questo punto l'avv. to Monaco Matteo Giuseppe nominato difensore di Ufficio della Camerlengo chiede di essere esonerato dall'incarico potendo apparire una inconciliabilità o quantomeno una incompatibilità tra la dichia-

*Luigi*  
*De N.*

%

*Qui*

6582

razione già resa dalla Troiani Anna Franca che ha assistito precedentemente in qualità di difensore di Ufficio e quindi a quella resa dalla Camerlengo Elisabetta.-----

A questo punto l'avv.to Ottobre Giuseppe da Torre Ann.ta, prese atto di quanto dichiarato dalla Camerlengo, accetta l'incarico di difensore di Ufficio della qui presente Camerlengo Elisabetta.-----

D.R.: Le pistole date da Giuseppe Chierchia alla Troiani Franca Anna furono due e precisamente una pistola calibro 7,65 c-n caricamento dal calcio e l'altra a tambur o-revolver- che si piega in due.-----/

D.R.: Conosco Chierchia Giuseppe e Schettino Enrico da circa tre anni ma non so quale attività lavorativa essi fanno.-----/

D.R.: Sono in grado di riconoscere entrambe le pistole, qualora mi vengono mostrate.-----

L'ufficio a questo punto esibisce le pistole alla teste Camerlengo, diponendole nel seguente ordine:-----

- 1)-pistola semiautomatica " beretta" lama" calibro 6,35 matricola 648451; -----/
- 2)-pistola semiautomatica " Franchi lama" calibro 7,65 matricola 726077; -----/
- 3)-pistola semiautomatica " Beretta" calibro 7,65 con matricola obliterata;-----
- 4°)-pistola semiautomatica " IRACIAY " calibro 7,65 matricola obliterata;-----
- 5°)-revolver " JAGER " calibro 357 magnum matricola 37534.-----

Le pistole da riconoscere, così come sopra catalogate e disposte, seguono l'ordine da sinistra verso destra.-----/

A questo punto la CAMERLENGO Elisabetta, dopo minuzioso, attento esame riconosce la pistola di cui al nr. 4 che ad ogni buon fine si ripetono le caratteristiche: "pistola semiautomatica "IRACIAY" calibro 7,65 matricola obliterata. Aggiunge che la pistola-revolver da lei vista al momento della consegna dal Chierchia alla Troiani, non è la pistola del pari revolver mostratele in questo momento, precisando che l'altra era di più piccola dimensione.-----

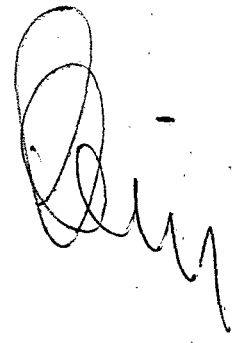
*[Handwritten signature]* 74

6596

- 3° foglio -

Per chiarimento richiestomi dal difensore di Ufficio, la  
Camerlengo conferma che la pistola riconosciuta è quella  
che ebbe la Troiani in casa dal Chierchia Giuseppe. - - -  
L.C.S. - - - - - /

*Camerlengo E. Chierchia*



6595

PRETURA DI TORRE ANNUNZIATA

L'anno 1978, addì 23 del mese di settembre, in Torre Annunziata e nell'ufficio del NOperativo alle ore 15,40- - - - -

Avanti a noi V Pretore avv.to Giuseppe Prisco, della Pretura di Torre Annunziata, assistito dal Maresciallo SANDULLO Gerardo, comandante del NOperativo CC., è presente CHIERCHIA Giuseppe di Enrico e di Longobardi Luisa, nato a Pompei il 15.10.1949, ivi residente alla via Mazzini nr.83, celibe, il quale dichiara:

"sono assistito dal mio difensore di fiducia avv.to SERAFINO Eduardo da Poggiomarino, il quale è presente. Al Chierchia Giuseppe si contesta detenzione e porto abusivo di una pistola semiautomatica.- - - - -

D.R.: Non ho mai posseduto pistole o qualsiasi altra arma.-Mi sono inserito nel lavoro onesto ed il giorno 29.10.1978 intento passare anche a nozze per il che nulla ho commesso di unate voi ora mi state addebitando.- - - - /

D.R.: ~~La pistola di cui~~ Ho visto una pistola nella borsa di una certa signora TROIANI Anna Franca in un occasionale incontro davanti al bar a Pompei. La stessa signora, era in macchina, in sosta, accanto al posto di guida e fermatomi a salutarla mi avvidi nel momento in cui ella ripose nella borsetta un pacchetto di sigarette, che aveva nella borsetta stessa una pistola.-Non sò dire però se si trattava di una pistola vera o giocattolo: sono tuttavia in grado di riconoscerla se mi viene mostrata.- L'ufficio presso atto di un eventuale riconoscimento della pistola da parte del CHIERCHIA Giuseppe, mostra allo stesso le pistole, nel seguente ordine: - - - - -

- 1) pistola semiautomatica " beretta" ~~Lama~~ "Lama" calibro 6,35 matricola na 648451; - - - - - :
- 2) pistola semiautomatica " Franchi Lama" calibro 7,65 matricola 726077; - - - - - /
- 3) pistola semiautomatica " ~~franchi~~ <sup>Beretta</sup> " ~~calibro~~ <sup>calibro</sup> 7,65 con matricola ~~obliterata;~~ ~~obliterata;~~ / obliterata;
- 4) pistola semiautomatica " IRACIAY" calibro 7,65 matricola obliterata;
- 5)- revolver " JAGER" calibro 357 magnum matricola 37534.- - - -

Le pistole da riconoscere, così come sopra catalogate e disposte, seguono l'ordine da sinistra verso destra.- - - - -

Tra le pistole che mi avete mostrato, escludendo la prima, la terza e la quinta, da sinistra verso destra, non sono in grado di dire con assoluta precisione, dato il tempo trascorso, quali delle due rimaste sul tavolo sia quella che ho visto nella borsetta della signora TROIANI.- - - - -

L.C.S.- - - - - /

*Sandullo Gerardo*

*Chierchia Giuseppe*  
*avv. Serafino*